



Verbale seduta Commissione n.1+9 del 24.06.2024

Approvato in C9 il 25.09.2024

Approvato in C1 il 04.09.2024

Il giorno lunedì 24.06.2024 la Commissione consiliare n.9 “Porto, attività produttive, lavoro, transizione digitale” congiuntamente con la Commissione consiliare n.1 “Affari istituzionali, partecipazione, sicurezza” si è riunita alle ore 15.00, in formula ordinaria (solo in presenza), per discutere:

- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Esame proposta di deliberazione PD177/2024 “Approvazione dello Statuto della Fondazione Istituto tecnologico superiore territorio energia costruire I.T.S. TEC Academy (ex ITS.TEC)”;

Componenti Commissione n.9					
Ancarani Alberto		Forza Italia	assente	/	/
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	X rem	15.21	16.50
Buzzi Gianmarco		PD	assente	/	/
Buonocore Davide		Lista de Pascale Sindaco	x	15.00	17.27
Donati Filippo		Viva Ravenna	X	15.00	16.49
Esposito Renato		Fratelli d’Italia	X	15.00	16.49
Graziani Nadia		PD	X	15.00	16.49
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	X	15.32	16.50
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Salvini Premier	X	15.00	16.51
Schiano Giancarlo		M5S	X	15.11	16.51
Valbonesi Cinzia		PD	X	15.00	16.49
Vasi Andrea		PRI	X	15.16	16.51
Verlicchi Veronica		La Pigna	X	15.00	16.49

Componenti Commissione n.1					
Ancarani Alberto		Forza Italia	assente	/	/
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	X	15.21	16.50
Baldrati Idio		PD	assente	/	/
Campidelli Fiorenza		PD	X	15.00	16.51
Ferrero Alberto		Fratelli d'Italia	X	15.00	16.51
Francesconi Chiara		Gruppo "Misto"	X	15.32	16.50
Grandi Nicola		Viva Ravenna	assente	/	/
Impellizzeri Francesca	7	PD	assente	/	/
Perini Daniele		Lista de Pascale Sindaco	X	15.00	16.48
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Salvini Premier	X	15.00	16.51
Schiano Giancarlo		M5S	X	15.11	16.61
Vasi Andrea		PRI	X	15.16	16.51
Veronica Verlicchi		La Pigna	X	15.00	16.49

I lavori hanno inizio alle ore 15.09

Dopo che i Presidenti C.1 e C.9, rispettivamente **Alberto Ferrero** e **Davide Buonocore** hanno proceduto all'appello ed introdotto brevemente l'ordine del giorno, con **Ferrero** che propone anche l'approvazione dei verbali della Commissione C.1 del 13 novembre 2023, del 20 marzo 2024 e del 17 aprile 2024, tutti approvati, è l'assessora **Federica Moschini** a sottolineare come con la delibera del Consiglio comunale del 21.03.2011 sia stata approvata la partecipazione alla costituzione dell'ITS, Fondazione istituto tecnico superiore per l'energia e l'ambiente, avente la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica nel settore, appunto, energetico ed ambientale e sostenere le misure per la diffusione dell'economia e delle politiche attive del lavoro.

Negli anni, poi, si sono svolti diversi corsi, in particolare a Ravenna il corso "red" e il corso "green" che hanno permesso la partecipazione di molti studenti e fornito loro uno sviluppo a livello scolastico e anche sul piano del lavoro, con azione di tutoraggio, per avviarli ad un lavoro mirato ai campi dell'energia e dell'ambiente.

Il 26 settembre 2013 vi è stata la fusione con Ferrara per la nuova programmazione regionale che ha visto il progetto di riforma quale strumento per l'accesso ai vari bandi che venivano man mano promossi; oggi vi è la necessità di verificare lo Statuto per consentire all'ITS di partecipare ai bandi del Pnrr,

candidando l'ITS stesso alle future programmazioni e renderlo competitivo rispetto agli obiettivi che ci si propone di raggiungere.

Sergio Baroni, presidente ITS, anche avvalendosi di diverse utili slide, ricorda che le Fondazioni ITS rappresentano quel sistema di fondazione superiore post diploma “scuole ad alta specializzazione tecnologica”, nato per rispondere alla domanda delle imprese, domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, in una sorta di “ponte” tra scuola media superiore (soprattutto scuola tecnica) e il mondo del lavoro, stretto rapporto che negli anni si era andato un poco perdendo.

Le scuole ITS si costituiscono secondo la forma della Fondazione che comprende scuole, ente di formazione, imprese, Università, enti di ricerca ed enti locali.

Nella nostra Regione sono state costituite sette Fondazioni, ognuna con un connotato tipico del territorio tipico dove sono sorte.

Così nel bolognese è nata la fondazione MAKER, a Ravenna – Ferrara quella per l'energia per l'edilizia sostenibile, a Mirandola il distretto del BIOMEDICAL, a Bologna e Cesena le tecnologie delle industrie creative, a Piacenza sviluppato il tema della logistica, a Rimini, infine, quello del turismo.

Queste sette Fondazioni dal 2020 sono associate in una Associazione regionale per poter condurre un'azione di tipo sinergico, per fungere da momenti di contatto con la regione Emilia - Romagna, che ha poi la responsabilità di programmare i finanziamenti e l'organizzazione delle Fondazioni in quella che si chiama Associazione Scuola Poli tecnica ITS Emilia Romagna.

Quanto ai percorsi, essi durano circa due anni per complessive 2000 ore di cui 1200 in aula/laboratorio e le restanti 800 di stage presso le aziende partner della didattica. Al termine viene rilasciato il 'Diploma di tecnico superiore' con la certificazione di competenze corrispondenti al 5° livello del Quadro europeo delle qualifiche.

La Fondazione ITSTEC è stata costituita nel dicembre 2013 a seguito della fusione per incorporazione della 'Fondazione ITS per l'efficienza energetica – energia e ambiente' di Ravenna e della 'Fondazione ITS per le tecnologie innovative, i beni e le attività culturali' di Ferrara: così è nata la Fondazione Istituto tecnologico superiore territorio energia e costruire ITSTEC.

Ma chi sono i soci della 'nostra' Fondazione?

Si tratta di tutta una serie di soggetti, istituzioni scolastiche sia di Ravenna che di Ferrara, Università di Ravenna e di Ferrara, enti di formazione accreditati sia dal Ravennate che dal Ferrarese, i due Comuni di Ravenna e Ferrara, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e altri soggetti tra cui la Fondazione dei geometri e diversi centri di ricerca.

Tra i soci che vi erano, e ancora sono presenti, non vanno dimenticate numerose imprese locali del settore a Ravenna e globalmente i soci ammontano a 34, senza calcolare diverse imprese produttrici di servizi e partner della didattica.

In Italia vi sono 105 Fondazioni ITS, quasi una per ogni provincia e il connotato distintivo della nostra Fondazione, sia in Emilia Romagna che in tutta Italia, è che tra i soci fondatori vi siano i Comuni, vale a dire gli enti locali.

I profili per i ragazzi quando si diplomano sono quelli di figure professionali tecnologiche, e un Decreto ministeriale – MIM - precisa gli ambiti di articolazione e gli standard minimi di competenze tecnologiche, che devono essere coerenti con i fabbisogni rappresentati dal mondo del lavoro e delle imprese.

Tra i temi oggi maggiormente presenti vediamo la transizione energetica, quella ecologica e la transizione digitale.

Parlando di sbocchi professionali ovviamente pensiamo alle imprese, ma vi sono anche studi professionali ed eventuali iniziative start up. Venendo brevemente ai corsi, Baroni ricorda quello di Ferrara, denominato “Blue”, e riguardante il risparmio energetico e la sostenibilità del sistema edifici – territorio, cioè la programmazione degli edifici con l’obiettivo del risparmio energetico e dell’efficienza.

A Ravenna abbiamo da poco aperto un nuovo corso unico in tutta Italia, che è un tecnico superiore per l’Economia Circolare, attraverso la corretta e sostenibile gestione degli scarti, dei sottoprodotti e dei rifiuti, finalizzata al recupero di materiale ed energia.

A Bologna, inoltre, abbiamo un corso un poco di nicchia, per la digitalizzazione e la sostenibilità del patrimonio costruito e nella nostra città registriamo il corso più vecchio di tutti su cui è nato l’ITS nel 2013, corso da tecnico superiore per lo sviluppo delle energie rinnovabili, mentre a Modena vi è quello per la gestione dell’energia e degli impianti a fonti rinnovabili.

I nostri corsi presentano tutta una serie di elementi comuni che interessano l’innovazione tecnologica, la sostenibilità, la sicurezza, l’internazionalizzazione, l’integrazione con università e mondo del lavoro.

Due anni fa, opportuno sottolinearlo, lo Stato italiano, ha elaborato una norma di riforma del sistema terziario della formazione tecnico superiore (legge 99 del 2022) al fine di formare tecnici specializzati. Con tale legge, di fatto, viene istituito il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui costituiscono parte integrante gli istituti tecnici superiori ITS, che vanno ad assumere la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy): oltre al nome, sta cambiando tutta una serie di altri aspetti che si riferiscono al potenziamento della formazione terziaria, che poi è proprio quello cui ha più bisogno il nostro mondo del lavoro produttivo - industriale.

Gli ITS Academy continuano a costituirsi come fondazioni secondo il modello della fondazione di partecipazione e i soggetti fondatori devono essere almeno un istituto di scuola secondaria di secondo grado, una struttura formativa accreditata dalla regione, nonché una o più imprese, gruppi, consorzio di imprese, poi un’università oltre, come da nostra richiesta, anche gli enti locali.

La legge 99/2022, già ricordata, ai fini della propria attuazione ha avuto bisogno di 20 decreti attuativi di uno Statuto aggiornato rispetto a quello di oltre dieci anni fa, dell’aggiornamento delle aree tecnologiche, della rivisitazione degli standard per l’accreditamento presso le regioni e dei programmi triennali. Tutto ciò contemporaneamente ai finanziamenti resi disponibili dal Ministero dell’Istruzione del Merito, (MIM), con le procedure per i finanziamenti Pnrr che hanno stanziato un pacchetto decisamente importante per lo sviluppo e il rafforzamento degli ITS e dei corsi.

Attualmente “noi” risultiamo assegnatari di fondi per circa 6 milioni di euro, per progetti di adeguamento e rafforzamento di laboratori ed aule e anche per aumentare i corsi e l’orientamento da organizzare entro il 31.12.2025.

Il nostro Statuto, risaliva al 2013 in particolare, e aveva necessità di aggiornamento anche se l’impalcatura proposta dal Ministero non si discosta in maniera significativa dalla precedente. Circa gli organi, infine, hanno subito un qualche mutamento: troviamo il Presidente che è espressione dell’Impresa delle

Istituzioni locali e degli enti fondatori della Fondazione IT TEC Academy, quindi l'assemblea dei soci fondatori partecipanti, il CDA quale organo operativo, il direttore, il Comitato tecnico scientifico, e l'organo di revisione.

Alcuni quesiti vengono sollevati da **Daniele Perini**. Dei 6 milioni ricordati, quanti vanno a Ferrara e quanti a Ravenna? per il CDA, è previsto un qualche compenso? (**Baroni**: no!) Per partecipare ai corsi, infine, occorre quindi il diploma di scuola media superiore?

Gli Istituti tecnici superiori, a giudizio di **Renato Esposito**, devono instaurare uno stretto rapporto con il mondo del lavoro e allora qual è la reale ricaduta economica sul territorio? 'Avete' la concreta possibilità di agganciarvi a realtà economiche significative?

ITS rappresenta motivo di vanto, sostiene con convinzione **Andrea Vasi**, che ha conosciuto diversi ragazzi che attraverso il corso di formazione ITS sono riusciti a trovare un lavoro adeguato.

Cinzia Valbonesi chiede, e si chiede, perché sia così importante l'ITS oggi? Perché per un giovane rappresenta una grande opportunità, caratterizzata da ben 800 ore di formazione di stage, con un ritorno occupazionale in percentuale molto elevato.

Ravenna per le rinnovabili e i progetti innovativi si può dire stia 'trainando' tutta l'Italia, non è più una città 'povera, orfana della famiglia Ferruzzi'.

Quanto ad energia, sottolinea **Giancarlo Schiano**, la nostra città è molto legata a quella fossili e, ci si augura, ad una crescita delle rinnovabili superiore al fossile, con i fondi del Pnrr rivolti specificatamente soprattutto alle rinnovabili.

Quanti sono i ragazzi che si iscrivono ai corsi? domanda **Ferrero**. Quanti giungono al diploma? Quanti, infine, ad un anno dal diploma hanno trovato occupazione?

Le domande poste da Ferrero vengono largamente condivise da **Buonocore** che è interessato a conoscere se ITS è istituto adeguatamente pubblicizzato; le richieste sono in aumento? anche il numero di partner è in crescita? le multinazionali sono in qualche modo interessate e coinvolte?

Cercando di dare risposta ad alcuni dei quesiti sollevati, **Baroni** precisa che il numero minimo di studenti è pari a 21 per corso, i corsi poi sono completamente gratuiti e finanziati dalla regione Emilia Romagna con fondi europei e regionali.

Risultano aperti a tutti gli studenti con possesso di diploma e per adesso tutti i finanziamenti vengono divisi a metà, pertanto, in risposta alla sollecitazione di Perini, non esiste alcun dualismo tra Ravenna e Ferrara. La Fondazione è una sola, con due sedi operative, una a Ferrara e una nella nostra città-

Il collegamento con il mondo dell'impresa è davvero stretto e 'ci' viene chiesto di formare giovani da assumere specie nel mondo delle energie rinnovabili e dei rifiuti.

Rivolto a Schiano, spiega che i nostri corsi, sia quelli di Ravenna che di Modena che si occupano di efficienza energetica, vanno proprio nella direzione di approfondire il tema delle rinnovabili, dei pannelli fotovoltaici, delle pale eoliche etc...

Espressione parere C.1 e C.9:

PD fav

LISTA DE PASCALE SINDACO fav

PRI fav

M5S fav

GRUPPO MISTO fav

FRATELLI D'ITALIA in Cons

LEGA SALVINI PREMIER in Cons

VIVA RAVENNA in Cons per c9; assente in c1

LA PIGNA in Cons

FORZA ITALIA assente

I lavori hanno termine alle ore 16.51

Alberto Ferrero Presidente C1

Davide Buonocore Presidente C9

Segreteria Paolo Ghiselli

Antonella Guitti

Segretario verbalizzante Paolo Ghiselli